

Roma, 7 febbraio 2014

A tutti gli Iscritti all'albo

e p.c. Ai Comitati Regionali ONA
All'Istituto Italiano degli Attuari
Alla SIFA S.r.l.

Prot. CNA n. 012/2014 Circ. n. 02/2014

Prot. ONA n. 015/2014 Circ. n. 01/2014

Oggetto: Comunicazioni in merito alla Formazione Attuariale Continua (FAC)

Cara/o Collega,

si fa seguito alla precedente circolare sul tema in oggetto del mese di dicembre 2012 di cui di seguito riepiloghiamo alcuni aspetti salienti utili per una migliore comprensione delle nuove disposizioni contenute nella presente circolare derivanti dalla nuova analisi che il gruppo di lavoro plenario della Formazione Attuariale Continua (FAC) e gli Organismi della Professione hanno di recente svolto.

L'articolo 7, comma 3 della Riforma delle Professioni (DPR emanato nel mese di agosto 2012) prevede, tra l'altro, che il Regolamento concernente le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli Iscritti deve essere emanato dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Ministro vigilante (nel caso in specie il Ministro della Giustizia), entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso DPR (il DPR in oggetto è entrato in vigore il 14 agosto 2012).

Su indicazione del gruppo di lavoro plenario della Formazione Attuariale Continua (FAC) il Consiglio Nazionale ed il Consiglio dell'Ordine hanno deliberato a suo tempo di far slittare l'inizio del secondo ciclo della FAC (FAC "a regime") dal 1 gennaio 2013 al giorno successivo la data di emanazione del nuovo Regolamento FAC da parte del Consiglio Nazionale che a sua volta, per quanto previsto dal DPR, dipende dal parere vincolante del Ministro della Giustizia sul nuovo Regolamento. Il DPR prevedeva che ciò avvenisse entro il 14 agosto 2013.

Di conseguenza veniva quindi prorogato fino alla data di emanazione del nuovo Regolamento il conseguimento del numero minimo di Crediti Formativi Professionali (CFP) richiesti dal primo ciclo (30) i cui requisiti minimi, previsti dal Regolamento sulla Formazione Attuariale Continua del 13 febbraio 2009 e dalle successive Circolari in materia (regolamentazione che rimane in vigore fino all'emanazione del nuovo Regolamento), non si modificavano a seguito di tale proroga.

Nello stesso tempo si invitavano tutti coloro che alla fine del 2012 non avevano raggiunto il numero minimo di CFP previsti ad attivarsi in tempo utile per la nuova scadenza.

Veniamo ora alle novità sul tema.

Il citato nuovo Regolamento FAC è stato sottoposto all'approvazione del Ministero della Giustizia nel mese di luglio 2013, ma a tutt'oggi nonostante i continui contatti avuti con il Ministero non è pervenuta alcuna risposta in merito.

Pertanto, su indicazione del gruppo plenario FAC e in base alle successive delibere degli Organismi della professione, tenuto conto del procrastinarsi dei tempi di tale autorizzazione, non dipendente dalla volontà dell'Ordine, si è reso necessario apportare alcune variazioni a quanto in precedenza indicato, di seguito riportate:

- Il I ciclo transitorio si considera chiuso al 31 dicembre 2013. Come già indicato nella precedente Circolare del dicembre 2012 verrà inserito, relativamente al I ciclo, sul sito dell'Ordine un elenco di tutti gli iscritti che sono risultati in regola con i requisiti minimi dei Crediti Formativi previsti;
- dal 1 gennaio 2014 decorre il II ciclo transitorio, di durata triennale o comunque di durata pari al periodo intercorrente fino al giorno di emanazione del nuovo Regolamento FAC da parte del Consiglio Nazionale che a sua volta, per quanto previsto dal DPR, dipende dal parere vincolante del Ministero della Giustizia, come più volte richiamato. La regolamentazione del II ciclo transitorio è la stessa del I ciclo transitorio;
- in relazione a quanto indicato al punto precedente, e diversamente da quanto in precedenza disposto, i CFP maturati dopo il 31 dicembre 2012 anche da coloro che avevano a quella data già conseguito i 30 CFP del I ciclo transitorio possono essere utilizzati come CFP per il II ciclo transitorio, così come quelli maturati dopo il conseguimento dei 30 CFP, se tale conseguimento è maturato solo nel corso dell'anno 2013.

° ° °

Con l'occasione di seguito **riportiamo** alcune ulteriori indicazioni e istruzioni da seguire sulle quali **chiediamo di porre particolare attenzione:**

- ai fini dell'effettivo riconoscimento dei CFP gli **Iscritti devono provvedere autonomamente al caricamento sul software FAC, sia nel caso delle attività preclassificate che in quello delle attività non preclassificate;** con particolare riferimento alla richiesta in caso di attività non preclassificate, l'assegnazione dei CFP è comunque subordinata alle decisioni dello specifico Gruppo di Lavoro a ciò preposto;

- l'attività svolta, sia essa preclassificata o non preclassificata, deve essere inserita all'interno del software presente sul sito dell'Ordine degli Attuari entro 45 giorni dalla data in cui l'attività stessa si è conclusa;
- con riferimento alle sole attività preclassificate non è più necessario inserire l'attestato di partecipazione in sede di caricamento dell'attività nel software (l'Ordine degli Attuari controllerà a campione la veridicità di quanto inserito nel software, ove possibile e, in particolare, nel caso di attività preclassificate promosse dall'Ordine stesso, tale controllo verrà effettuato sulla base del foglio recante le firme dei partecipanti che verrà a tal fine conservato).

Si richiama ancora l'attenzione sulla necessità di inserire, in sede di richiesta di riconoscimento di una attività non preclassificata, la documentazione completa richiesta dal software come evidenziato già nelle precedenti Circolari sul tema; in particolare, si sottolinea che:

- o nel caso in cui non fosse presente l'attestato di partecipazione, non verrà assegnato alcun CFP;
- o in assenza di documentazione analitica, verrà riconosciuto 1 CFP solo nel caso in cui fossero congiuntamente soddisfatti i seguenti requisiti:
 - il programma dell'attività svolta (come caricato sul software) mostra chiaramente che le materie/tematiche trattate rientrano nell'ambito attuariale;
 - l'attività viene promossa/organizzata da un ente riconosciuto dal Gruppo di Lavoro preposto all'attribuzione dei CFP.

°
° °

Cara/o Collega,

la Formazione Attuariale Continua è un aspetto fondamentale del progetto di sviluppo della nostra professione nonché una macchina operativa particolarmente impegnativa cui lavorano in modo volontario diversi colleghi che desideriamo ringraziare per l'impegno profuso ogni giorno. Ovunque andiamo rappresentiamo al mondo esterno la capacità della professione attuariale di aggiornarsi continuamente e di prepararsi sempre di più per essere professionalmente e deontologicamente adeguati al ruolo da svolgere che non ha solo una valenza professionale ma anche sociale, come tutte le professioni d'altronde, all'interno della nostra Società. Da qui l'invito a seguire sempre con intensità i programmi di Formazione Attuariale Continua (FAC) previsti dall'Ordine che hanno pertanto un ruolo strategico nello sviluppo della nostra professione.

Con i migliori saluti

Giampaolo Crenca
(Presidente CNA)



Fausto Belliscioni
(Presidente ONA)

